



# **La varietà delle forme di previdenza complementare e lo spazio dei fondi negoziali a base territoriale**

**Paolo Feltrin**

**Venezia, 8 febbraio 2019**



## **TemI da approfondire:**

- 1) Perché aumentare la sensibilità pubblica sul tema della previdenza complementare;
- 2) Cosa possiamo apprendere dalla varietà delle esperienze di copertura previdenziale (obbligatoria, complementare, mutualistica, ecc.);
- 3) Lo spazio dei fondi negoziali a base territoriale.

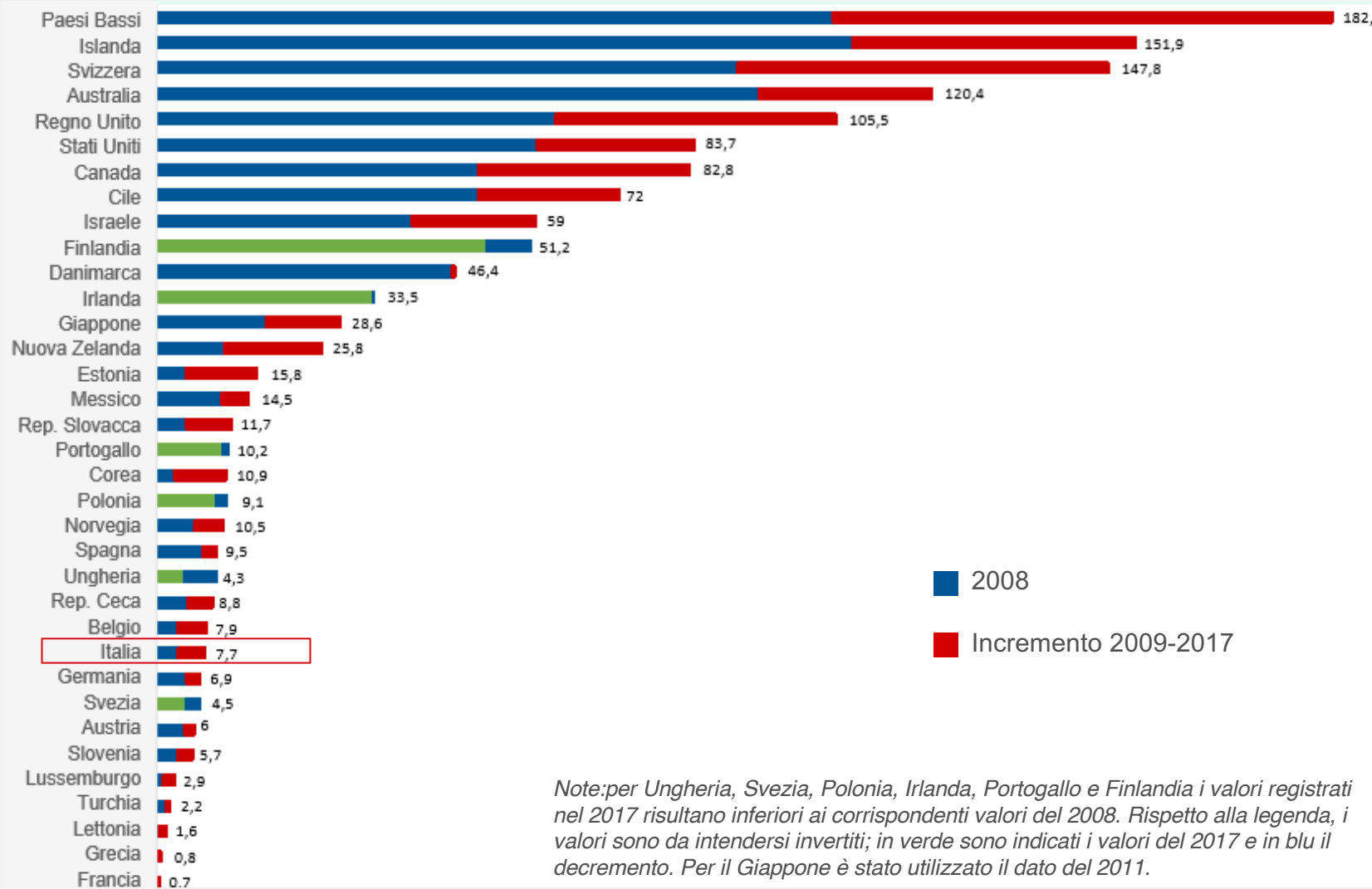


# L'ITALIA NEL CONFRONTO INTERNAZIONALE



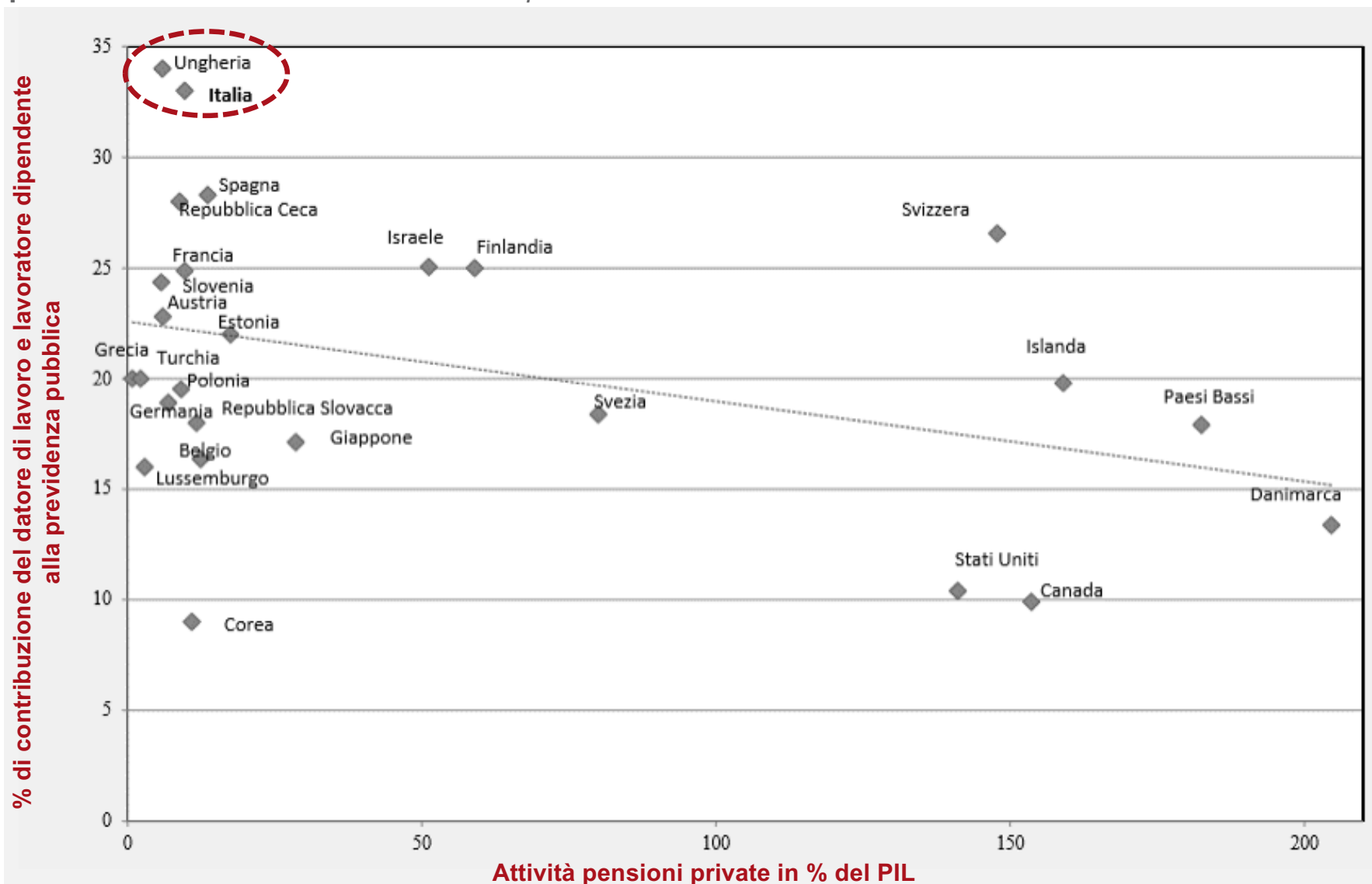
# Patrimonio dei Fondi pensione in rapporto al Pil nei Paesi OCSE

Fondi pensione nei paesi OCSE - Attività su PIL (dati di fine 2008 e fine 2017; valori percentuali)



## Italia: l'elevata pressione contributiva comprime la spesa privata

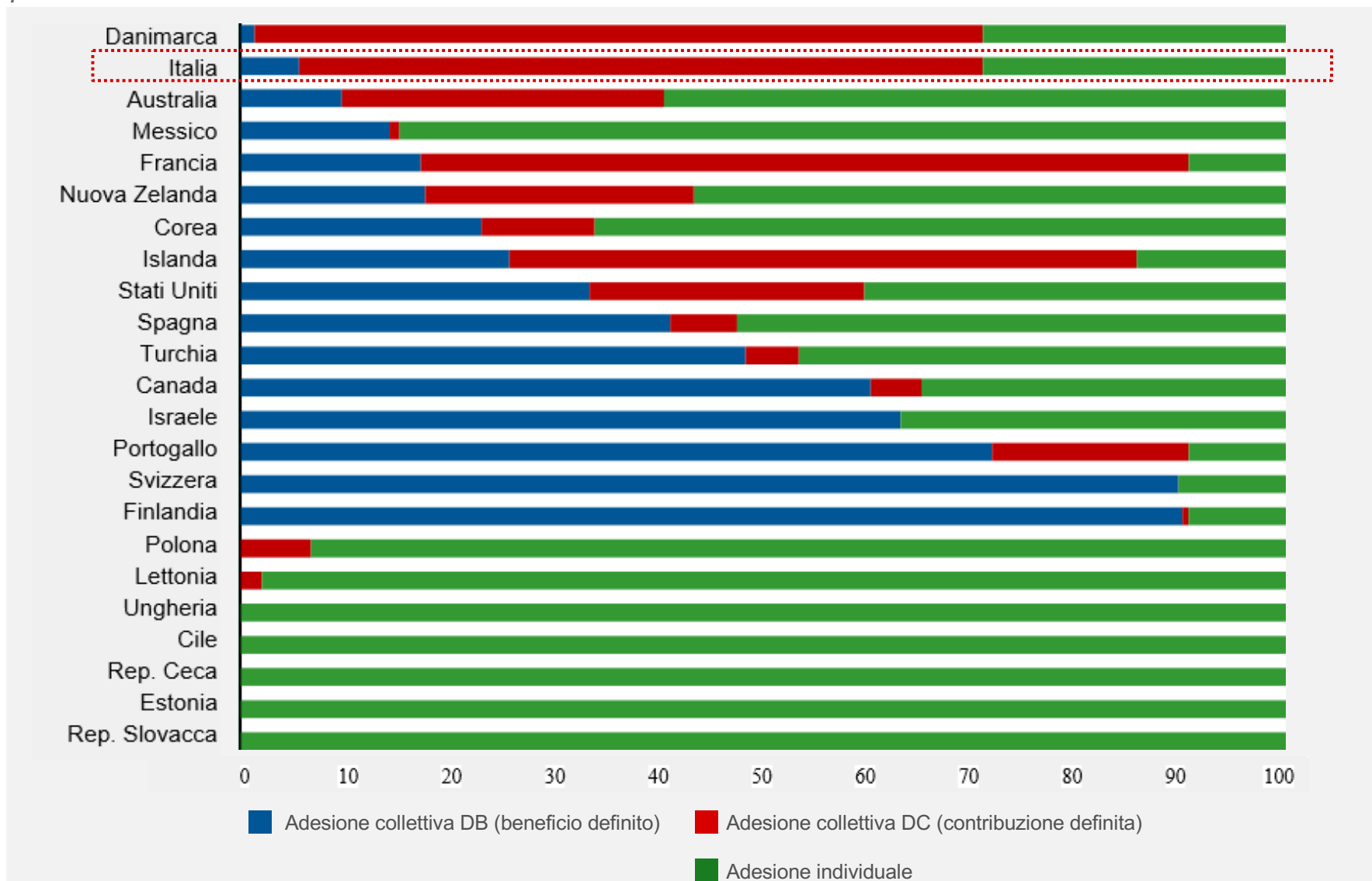
Contributi alla previdenza obbligatoria in alcuni Paesi OCSE e dimensione del sistema pensionistico privato - dati di fine 2017 o ultimi dati disponibili



Fonte: Elaborazioni COVIP su dati OCSE e Commissione Europea

## Mix di fondi pensionistici nei Paesi OCSE

Fondi pensione nei paesi OCSE - Tipologia di piano e modalità di adesione - dati di fine 2017; valori in percentuale delle attività

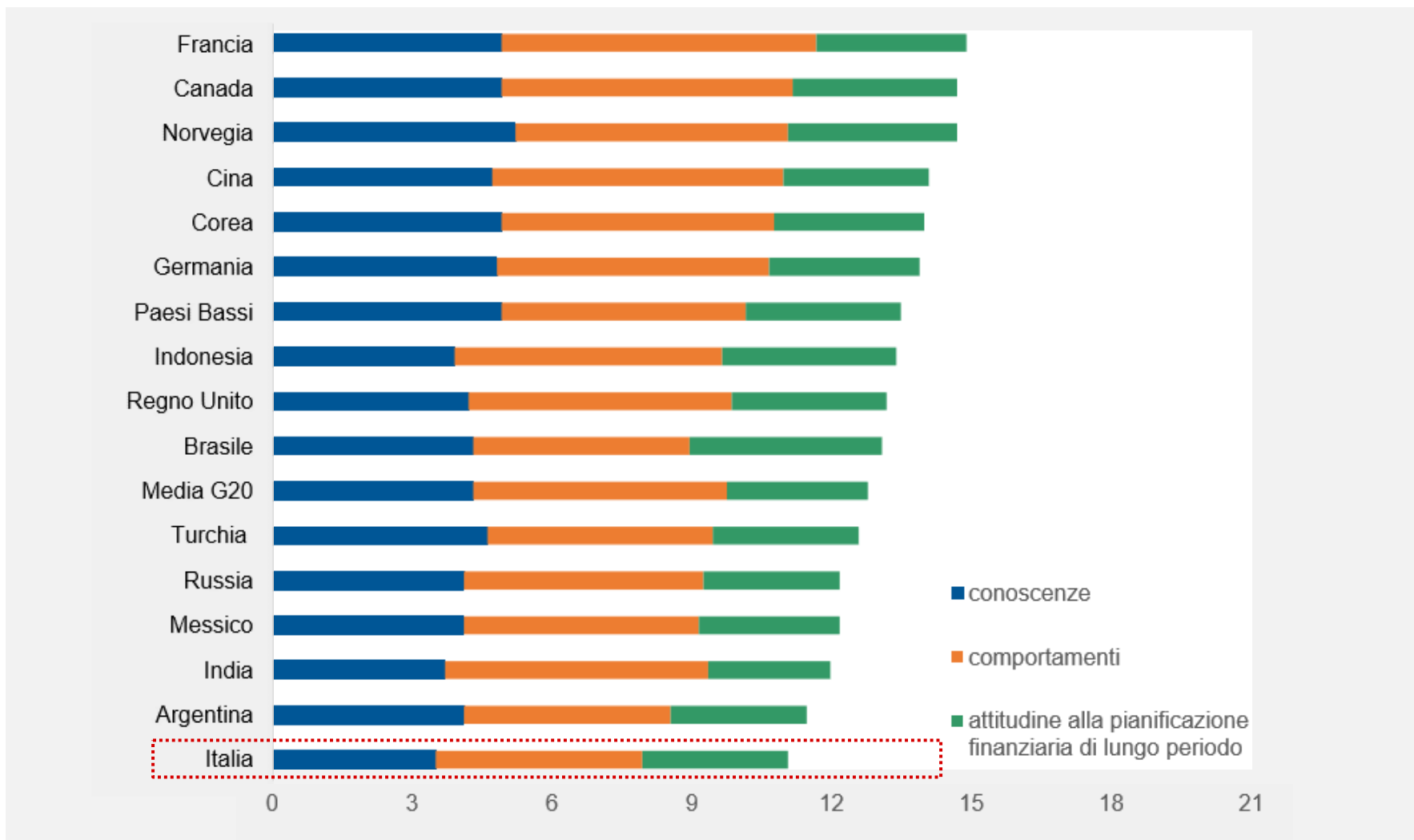


Fonte: Elaborazioni COVIP su dati OCSE e Commissione Europea



## Competenze finanziarie della popolazione adulta in alcuni paesi.

Livello di competenze finanziarie degli adulti nel confronto internazionale - *punteggio medio*



Fonte: G20/OECD/INFE report on adult financial literacy in G20 countries, 2017.

Il punteggio conseguito complessivamente da ciascun paese è dato dalla somma dei punteggi conseguiti nei tre elementi oggetto di valutazione: conoscenze, comportamenti, attitudine alla pianificazione finanziaria di lungo periodo. I punteggi conseguibili in ciascuna area sono rispettivamente 7, 9, 5 punti, per un punteggio massimo complessivo di 21.



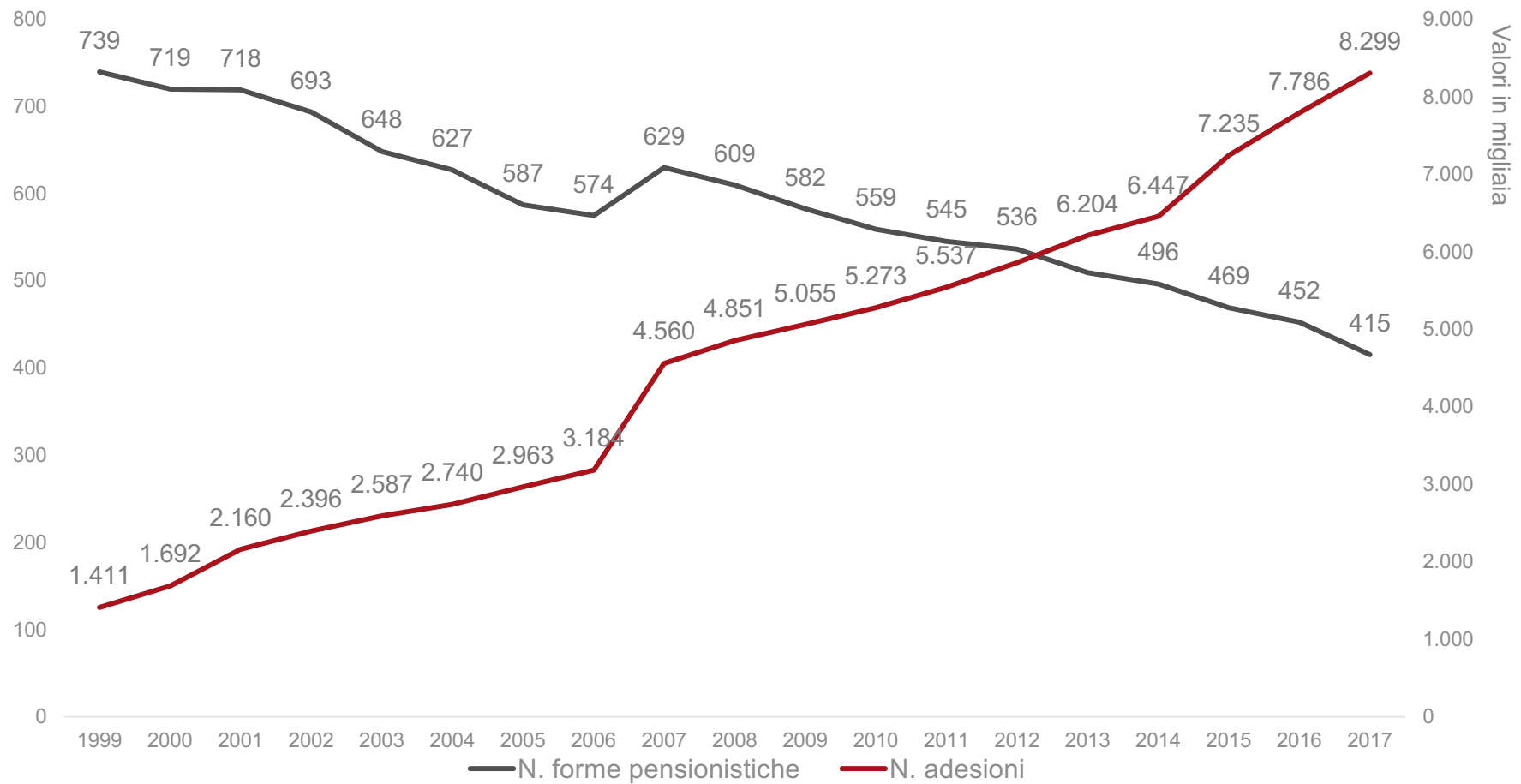
**LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE  
IN ITALIA:  
struttura dell'offerta e adesione**





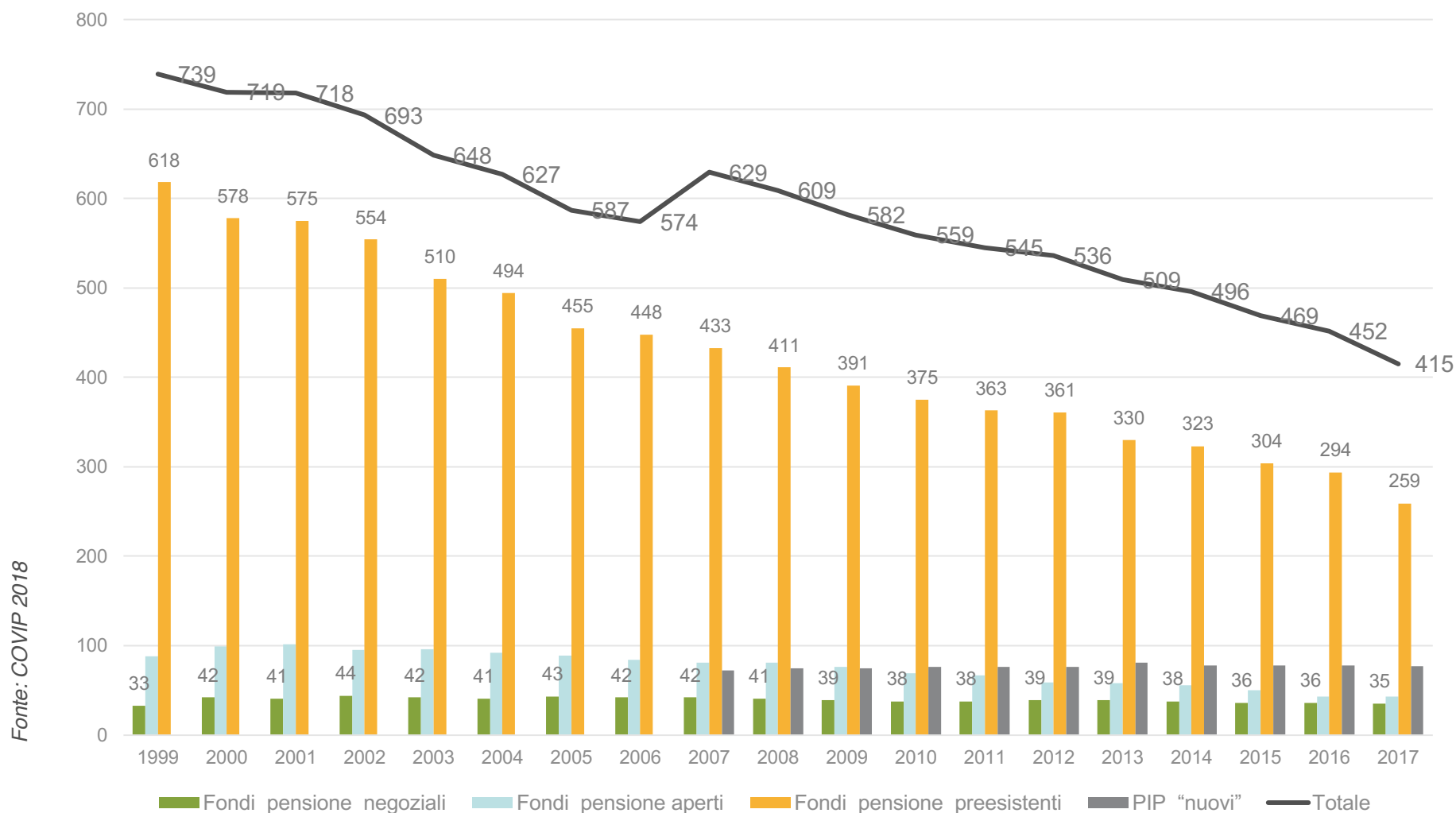
## Le dinamiche: la crescita delle adesioni si accompagna a una progressiva riduzione del numero di fondi

Forme pensionistiche complementari e adesioni – Serie storiche 1999-2017. Valori in migliaia.  
Scala sx: n. forme pensionistiche; scala ds: n. adesioni,



## Dinamiche nella struttura dell'offerta: la riduzione del numero di fondi è perseguita tramite fusioni e accorpamenti/ acquisizioni

Numero di forme pensionistiche complementari – Serie storiche 1999-2017



Fonte: COVIP 2018

I PIP "nuovi" sono quelli conformi al Decreto lgs. 252/2005. I PIP "vecchi" sono stati istituiti precedentemente alla riforma del 2005 e non adeguati al Decreto lgs. 252/2005. Per tali piani, il numero delle forme non è riportato in quanto non significativo.



## Il processo di concentrazione riguarda anche i fondi pensione negoziali

Numero di forme pensionistiche complementari per tipologia – Serie storiche 2000-2017

	2000	2006	2007	2010	2013	2016	2017	Differenza 2017-2016	Differenza 2017-2000
Fondi negoziali	42	42	42	38	39	36	35	-1	-7
Fondi aperti	99	84	81	69	58	43	43	0	-56
Fondi preesistenti	578	448	433	375	330	294	259	-35	-319
<i>autonomi</i> <sup>(1)</sup>	399	307	294	245	212	187	174	-13	-225
<i>interni</i> <sup>(2)</sup>	179	141	139	130	118	107	85	-22	-94
PIP “nuovi”	-	-	72	76	81	78	77	-1	5
<b>Totale</b> <sup>(3)</sup>	<b>719</b>	<b>574</b>	<b>629</b>	<b>559</b>	<b>509</b>	<b>452</b>	<b>415</b>	<b>-37</b>	<b>-304</b>

*I fondi autonomi sono i fondi con soggettività giuridica. I fondi interni sono privi di tale soggettività, essendo costituiti all'interno di banche, imprese di assicurazione e società non finanziarie. Nel totale è compreso Fondinps*

Il numero delle forme pensionistiche è in continua diminuzione. Rispetto al 2016 si osservano 37 forme in meno, di cui 35 *fondi preesistenti*.

Dalle 719 forme che operavano nel 2000, a fine 2017 se ne osservano 304 in meno. Si riducono di 7 unità i fondi negoziali, di 56 i fondi aperti e di 319 i fondi preesistenti; i PIP “nuovi” e FONDINPS sono entrati a far parte del sistema a partire dal 2007.

Nei fondi negoziali, che ormai coprono quasi tutti i settori di attività economica inclusa gran parte della Pubblica Amministrazione, si sono susseguite nel corso degli anni operazioni di accorpamento e fusione che hanno interessato esperienze che insistevano su platee contigue di lavoratori o che sperimentavano difficoltà nel raggiungimento di soglie dimensionali minime.



## I fondi negoziali si caratterizzano per dimensione patrimoniale. Nelle altre forme pensionistiche si registra la persistenza di molti piccoli fondi

Forme pensionistiche complementari. Distribuzione per classi dimensionali. Dati di fine 2017; importi in milioni di euro

Classi dimensionali	Fondi pensione negoziali		Fondi pensione aperti		PIP "nuovi"		Fondi pensione preesistenti		Totale generale <sup>(1)</sup>	
	N°	Risorse D.P.	N°	Risorse D.P.	N°	Risorse D.P.	N°	Risorse D.P.	N°	Risorse D.P.
> 1 mld	14	38.910	5	9.070	6	19.077	13	35.625	38	102.681
tra 500 mln e 1 mld	10	8.088	10	7.200	2	1.785	10	7.843	32	24.917
tra 100 e 500 mln	9	2.293	10	2.160	23	5.280	49	11.745	91	21.479
tra 25 e 100 mln	3	165	11	635	19	1.172	56	2.976	89	5.028
< 25 mln	0	0	7	80	27	329	131	806	165	1.216
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>49.456</b>	<b>43</b>	<b>19.145</b>	<b>77</b>	<b>27.644</b>	<b>259</b>	<b>58.996</b>	<b>415</b>	<b>155.321</b>

*Risorse DP = risorse disponibili alle prestazioni*

La dimensione patrimoniale delle forme previdenziali costituisce un fattore di rilievo per apprezzare l'assetto del mercato. Alla fine del 2017 sono 38 (36 nel 2016) le forme pensionistiche con più di un miliardo di risorse accumulate; esse comprendono 14 fondi negoziali, 5 fondi aperti, 6 PIP e 13 fondi preesistenti, concentrando nell'insieme 103 miliardi di euro (93,4 nel 2016), pari al 66 per cento del totale delle risorse (65 per cento nel 2016).

Nella classe tra 500 milioni e 1 miliardo figurano 32 forme (10 fondi negoziali, 10 fondi aperti, 2 PIP e 10 fondi preesistenti), per complessivi 24,9 miliardi di euro di risorse accumulate.

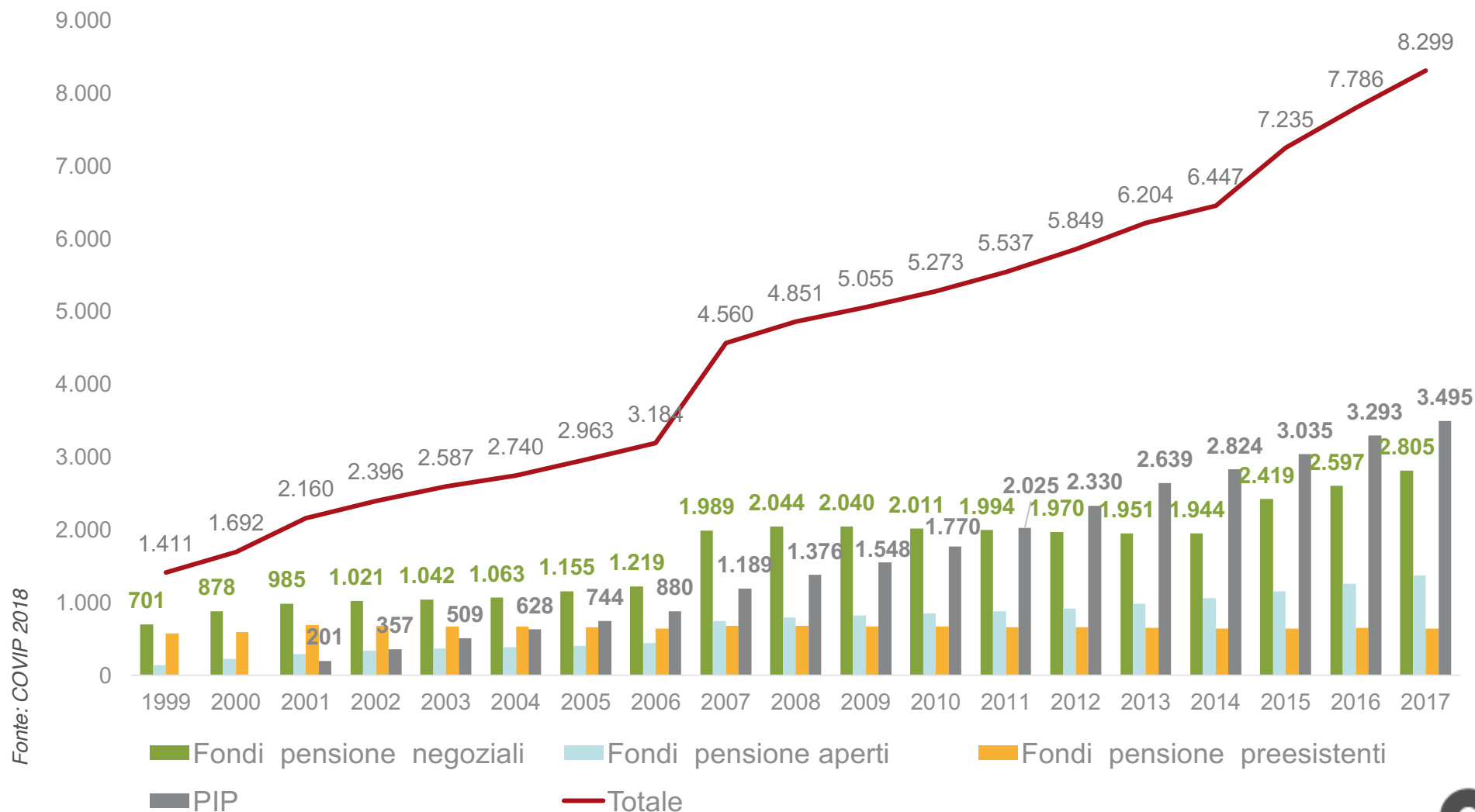
I fondi con risorse inferiori a 25 milioni di euro sono 165 (197 nel 2016), totalizzando 1,2 miliardi (appena lo 0,8 per cento del complesso delle risorse destinate alle prestazioni); tale classe dimensionale, che non comprende nessun fondo negoziale, è costituita da 7 fondi aperti, 27 PIP e 131 fondi preesistenti.

Fonte: COVIP 2018



## La crescita delle adesioni è trainata dai Piani individuali (PIP). Erosò il vantaggio competitivo di cui disponevano i fondi negoziali al 2007

Forme pensionistiche complementari – Serie storiche 1999-2017 – Posizioni in essere, valori in migliaia



**Negli ultimi 10 anni le adesioni alla previdenza complementare sono cresciute dell'82%. Ritmi di crescita dimezzati per i fondi negoziali (41%). Triplicano i PiP.**

Forme pensionistiche complementari, posizioni in essere.

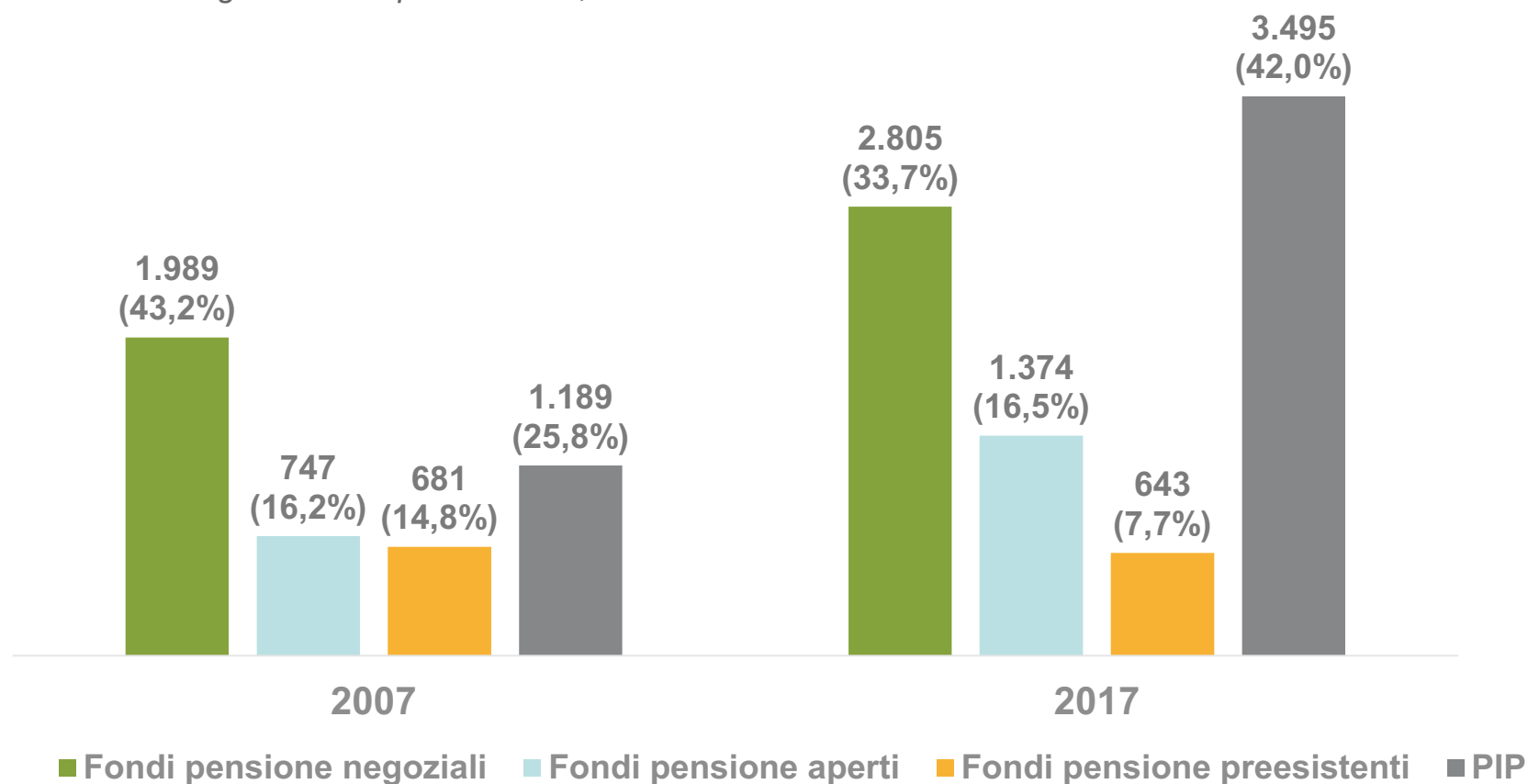
Valori in migliaia 2007 e 2017 e tassi di variazione

	2007	2017	Tasso variazione
Fondi pensione negoziali	1.989	2.805	+41,0%
Fondi pensione aperti	747	1.374	+83,9%
Fondi pensione preesistenti	681	643	-5,5%
PIP	1.189	3.495	+193,8%
<b>Totale</b>	<b>4.560</b>	<b>8.299</b>	<b>+82%</b>



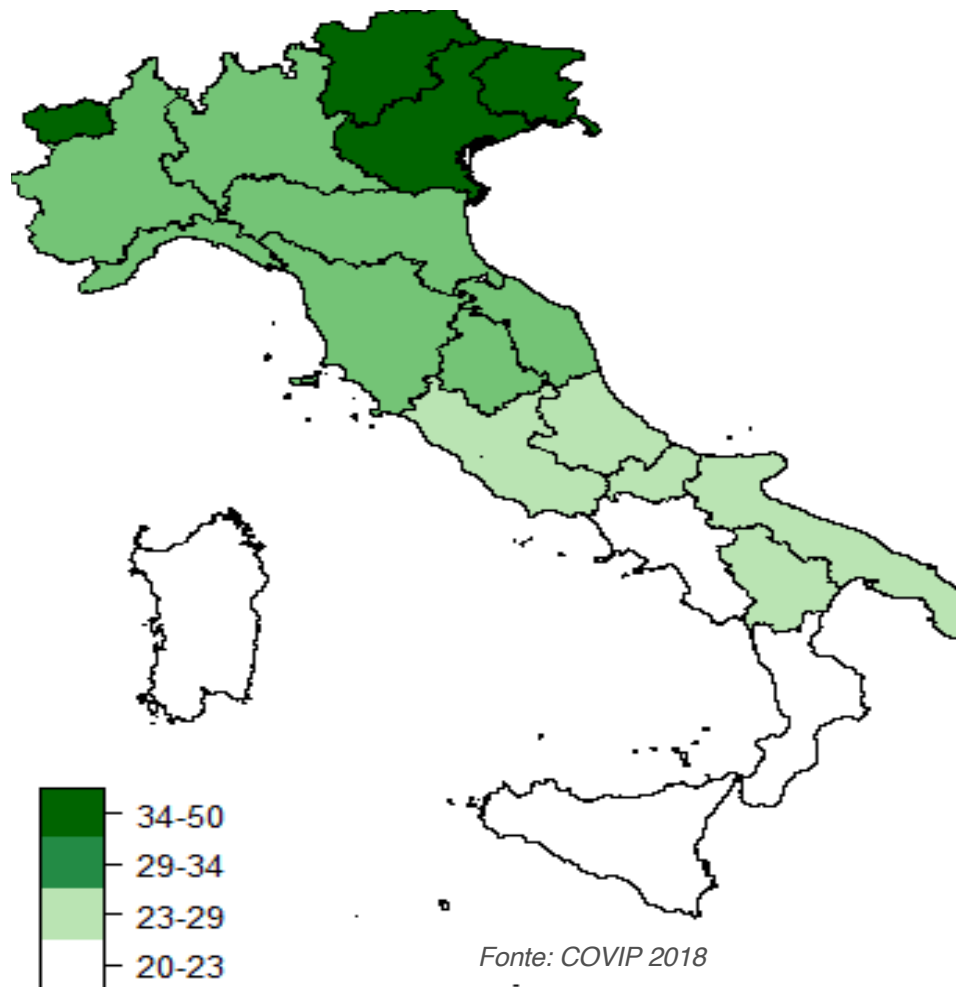
## Nell'arco di un decennio la quota di mercato dei fondi negoziali si riduce di quasi 10 punti percentuali, mentre i PIP passano dal 26 al 42%.

Forme pensionistiche complementari, posizioni in essere.  
Valori in migliaia e composizione %, 2007 e 2017



## La partecipazione alla previdenza complementare è molto differenziata a livello territoriale

Forme pensionistiche complementari –Tasso di partecipazione per regione. Dati di fine 2017; iscritti in percentuale delle forze di lavoro



Il tasso di partecipazione è elevato laddove l'offerta previdenziale è completata da iniziative di tipo territoriale:

- 48 per cento delle forze di lavoro in Trentino Alto Adige;
- 40 per cento in Valle d'Aosta;
- 34 per cento in Veneto.

Valori superiori alla media si registrano nelle altre regioni settentrionali, con punte del 35 per cento in Friuli Venezia Giulia e del 32 in Lombardia.

Nell'Italia centrale si riscontrano valori di poco superiori alla media, a eccezione del Lazio dove la partecipazione è di circa il 24 per cento.

Valori più bassi e decisamente inferiori alla media si rilevano in gran parte delle regioni meridionali, con un minimo del 21 per cento in Calabria e in Sardegna.





## Laborfonds e Solidarietà Veneto: realtà territoriali consolidate nell'ambito dei fondi pensione negoziali

Fondi pensione negoziali – Primi 12 fondi negoziali per numero di posizioni in essere.

*Dati di fine 2017*

N. iscr. Albo	Denominazione	Posizioni in essere Numero	Bacino potenziale	Tasso di adesione (%)	ANDP* (mln di euro)
136	PREVEDI	745.157	400.000	100	630
61	COMETA	397.634	1.000.000	39,8	10.825
123	FONTE	211.431	2.500.000	8,5	3.625
1	FONCHIM	155.174	191.500	81	6.110
93	LABORFONDS	117.387	245.000	47,9	2.575
145	ESPERO	100.710	1.200.000	8,4	996
143	FONDOPOSTE	96.358	129.790	74,2	2.087
139	PRIAMO	92.796	230.000	40,3	1.592
96	COOPERLAVORO	72.126	349.311	20,6	983
129	EUROFER	71.299	90.000	79,2	1.008
87	SOLIDARIETA' VENETO	70.133	891.000	7,87	1.177
117	PREVIMODA	58.275	400.000	14,6	1.160

\*ANDP = Attivo netto destinato alle prestazioni

Fonte: COVIP 2018

Solidarietà Veneto è il più «antico» fondo negoziale di tipo territoriale.

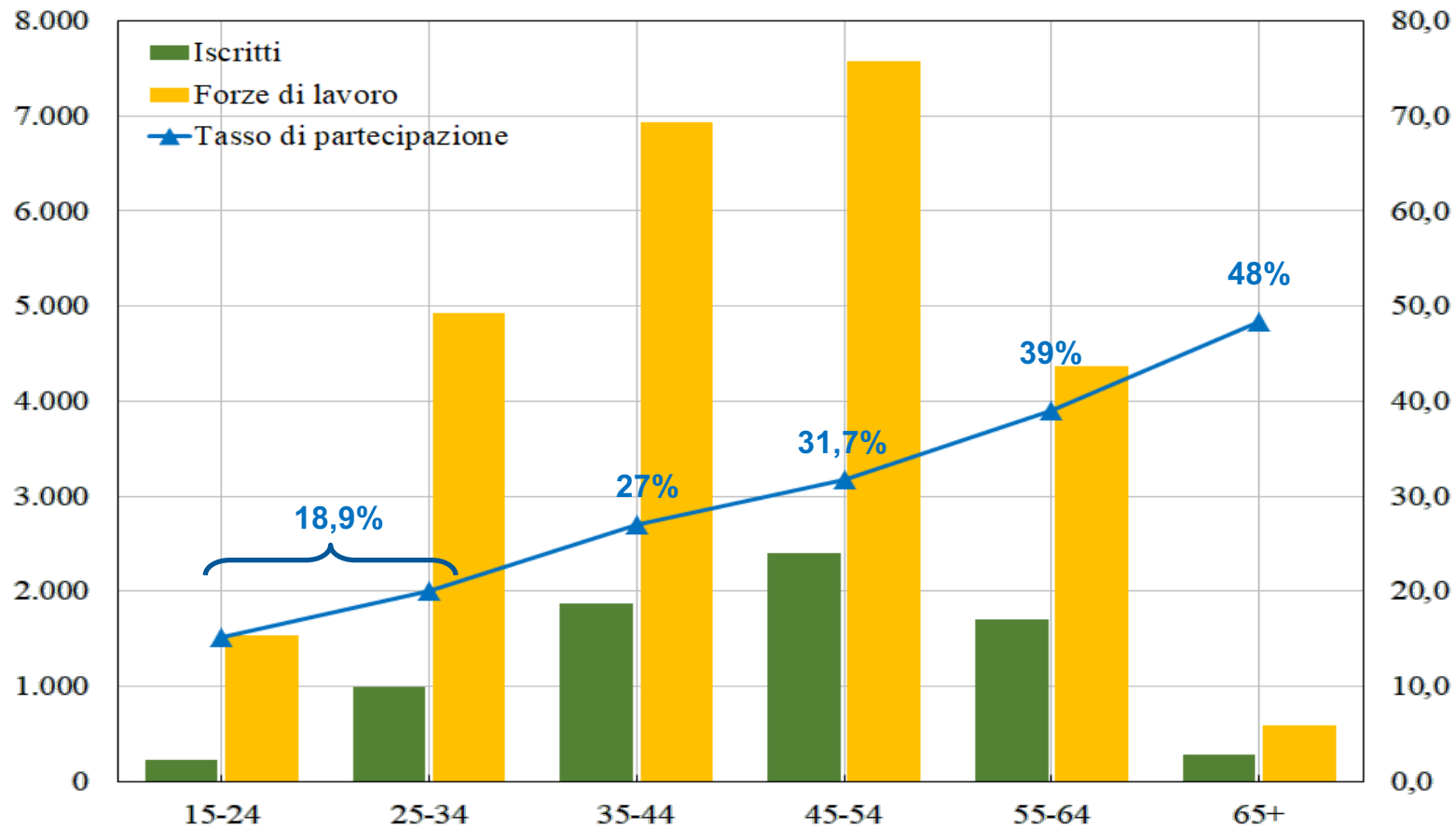
Oltre a Solidarietà Veneto e Laborfonds va citato Fopadiva, fondo pensione per i lavoratori dipendenti della Valle d'Aosta, che conta 7.174 posizioni in essere, per un tasso di copertura pari al 25,6%



## A fronte di una media complessiva del 28,9%, il tasso di partecipazione cresce all'aumentare dell'età.

Forme pensionistiche complementari – Iscritti e forze di lavoro per classi di età e tasso di partecipazione. *Dati di fine 2017.*

*Scala sx: iscritti e forze di lavoro, valori in migliaia; scala ds: iscritti in % delle forze di lavoro*

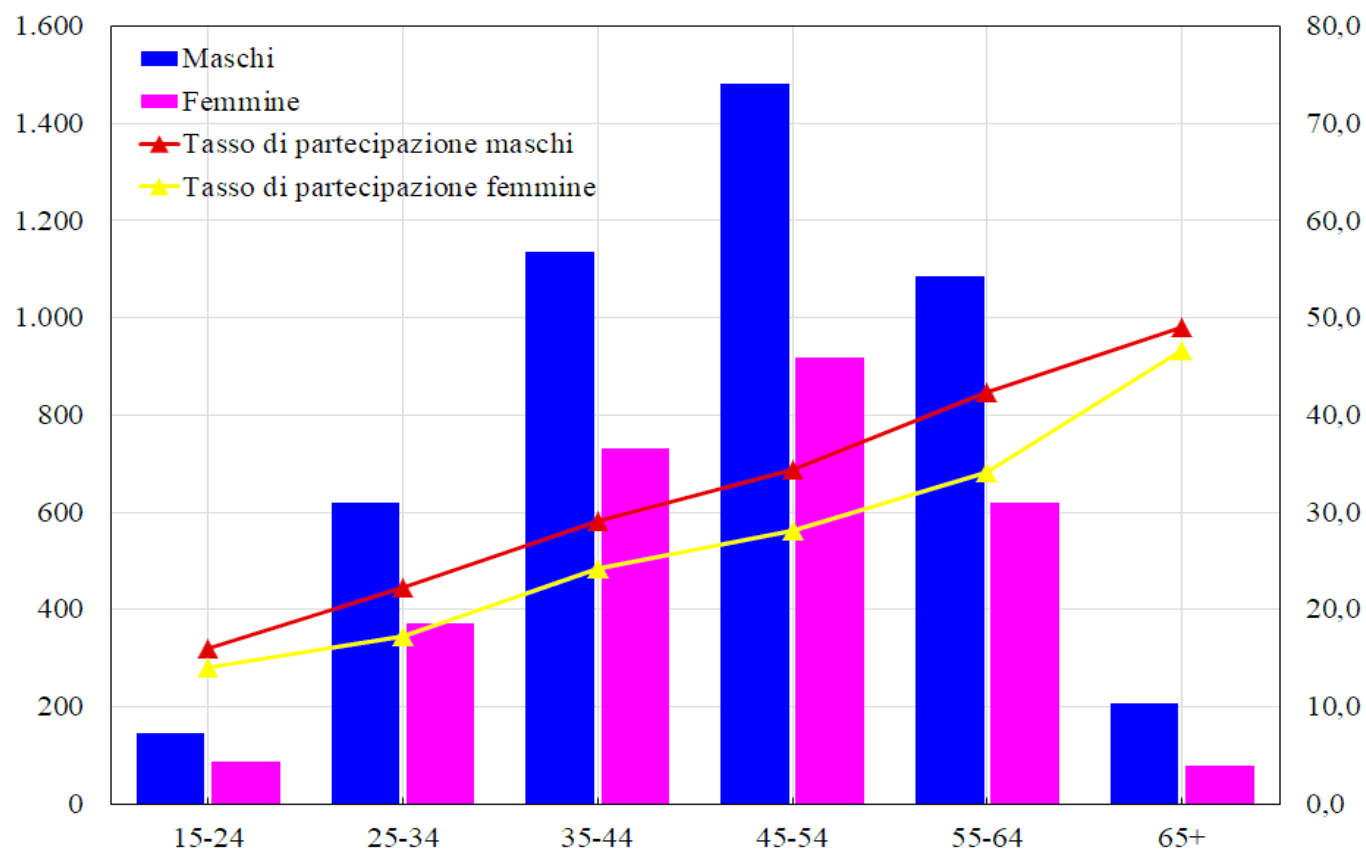


Fonte: COVIP 2018



## Divario di genere: il tasso di partecipazione maschile è pari al 31,4%, quello femminile si attesta sul 25,4%

Forme pensionistiche complementari – Iscritti per classi di età, genere e tasso di partecipazione. Dati di fine 2017. Scala sx: iscritti, valori in migliaia; scala ds: iscritti in % delle forze di lavoro



La differenza si riscontra su tutte le classi, con una forbice che si allarga dai due punti percentuali della fascia 15-24 fino a otto punti in quella 55-64 anni.

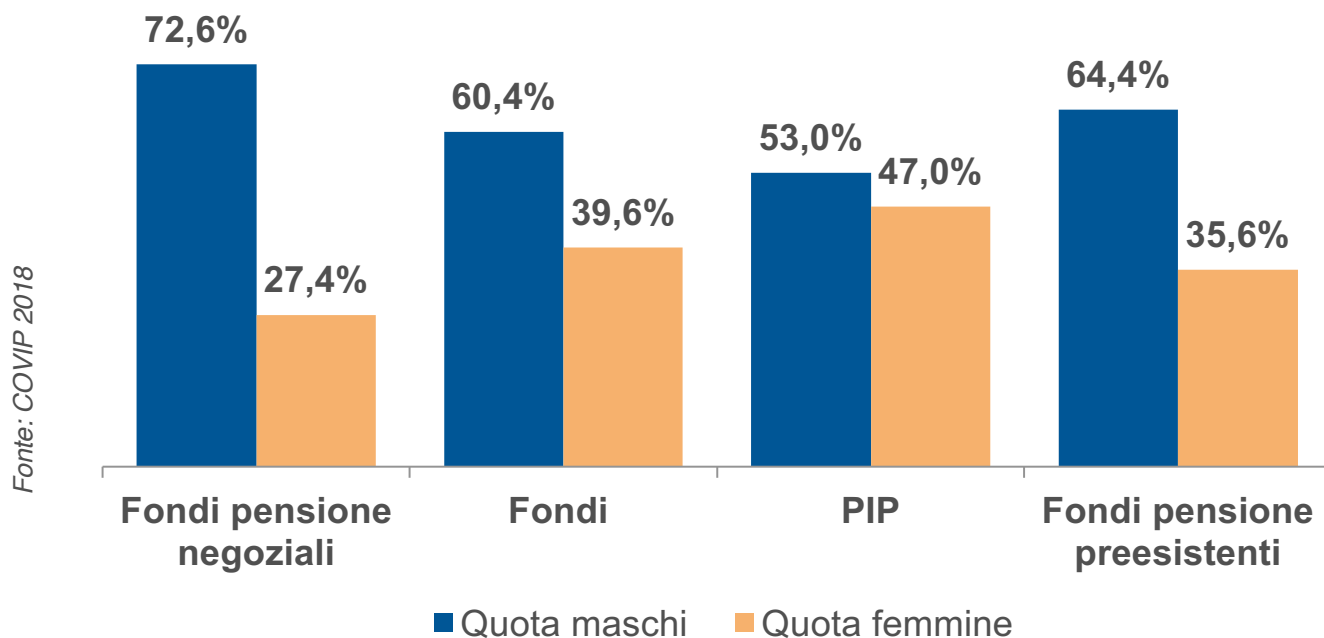
Fonte: COVIP 2018



## Nei fondi negoziali si riscontra il massimo divario di genere. Nei Pip, sostenuti da una «forza vendita» di tipo commerciale, il divario è quasi assente

Forme pensionistiche complementari – Composizione di genere degli aderenti.

Dati di fine 2017; valori percentuali



Appare evidente che la minore adesione femminile non risponde tanto a una minore propensione delle donne verso la previdenza integrativa quanto a variabili strutturali (occupazionali) da un lato e all'efficacia delle reti promozionali e «di vendita» dall'altro



---

# CONCLUSIONI



## **Prima conclusione:**

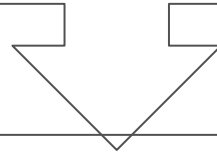
**Per aumentare le adesioni  
alla previdenza complementare  
è necessario sensibilizzare l'opinione pubblica**

**(come nel caso di: fumo, velocità, forma fisica, ecc. )**



## Seconda conclusione:

Nella proliferazione dell'offerta, i fondi  
negoziali territoriali alzano il livello delle  
adesioni e,



a determinate condizioni, la presenza  
di fondi negoziali di tipo categoriale nazionale  
e di fondi negoziali territoriali  
può essere virtuosa.



## **Terza conclusione:**

Si dice che l'offerta crea la domanda;  
tuttavia, alla luce dei dati, questo è vero

**se e soltanto se**

ci sono incentivi, anche non elevati,  
a una forza vendita adeguata e motivata.





## Quarta conclusione:

Lo sviluppo ulteriore dei fondi negoziali territoriali può avvenire se si risolvono tre problemi:

- 1) la mancata adesione di alcune parti sociali;
- 2) l'obbligatorietà di adesione al fondo categoriale nazionale in alcuni contratti;
- 3) la specificità del pubblico impiego.



# **PROBLEMA: IL MERCATO DEL LAVORO DEL XXI SECOLO**

**QUALI STRATEGIE:**

**A) ZOCCOLO MINIMO DI VERSAMENTI OBBLIGATORI;**

**B) ZOCCOLO MINIMO DI VERSAMENTI AGGIUNTIVI  
NELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE;**

**C) STRATEGIE INTEGRATIVE INDIVIDUALI NEL CORSO DI VITA  
DEL TIPO: “QUANTO VOGLIO, QUANDO VOGLIO, PER CHI VOGLIO”.**

